

Salute: cannabis in età adolescenziale associata a calo del quoziente intellettivo

[Salute](#)

[Angelo Petrone](#)

11:51 6 Febbraio 2021

Una diminuzione del quoziente intellettivo è stata rilevata nei soggetti che hanno fatto uso di cannabis nell'età adolescenziale. Lo studio del Dipartimento di Psichiatria del Royal College of Surgeons.

L'uso di cannabis è diffuso in tutto il mondo, soprattutto tra i giovani adolescenti, nonostante nella maggior parte dei paesi la marijuana è ritenuta una **sostanza illecita**. Ma è proprio nel periodo nell'adolescenziale che l'uso di questa sostanza è associata a condizioni di salute mentale peggiori, ad un aumento del rischio di disturbi dell'umore, autolesionismo e suicidio. È dimostrato come l'utilizzo di cannabis è associato a **più bassi livelli di istruzione**, di occupazione e, per quanto riguarda la salute, ad un alto rischio di incidenti motori. *“Una nostra ricerca ha associato l'uso di cannabis nel periodo adolescenziale a maggior rischio di malattie mentali gravi come la schizofrenia“*, ha dichiarato l'autore dello studio, la professoressa Mary Cannon, ricercatrice del Dipartimento di Psichiatria presso il Royal College of Surgeons e Trinity College Institute of Neuroscience. *“La perdita di **punti QI** nel periodo adolescenziale potrebbe avere effetti significativi sulle prestazioni a scuola e all'università e successivamente sulle prospettive di impiego“*. La ricerca si basa su una revisione sistematica nei database Embase, PubMed e PsychInfo.



REUTERS/Andres

Stapff/Files

Il campione di studio si compone di ben 808 giovani che hanno usato cannabis almeno settimanalmente per un minimo di 6 mesi e 5.308 giovani che non hanno mai fumato. I giovani sono stati seguiti fino all'età di 38 anni. Gli autori hanno scoperto che i giovani che usano cannabis frequentemente hanno mostrato, al follow-up, un **QI** inferiore. I risultati potrebbero essere spiegati da diversi fenomeni: un **meccanismo di neurotossicità** dello sviluppo, un percorso sociale influenzato dalla devianza e dal non impegno educativo, dagli effetti residui della cannabis o da fattori di vulnerabilità individuali o genetici. Non è da escludere altre ipotesi come la **vulnerabilità a livello familiare** che predispone al declino del QI, ma si tratta di letture che non convincono appieno gli esperti. *“L'uso di cannabis durante la giovinezza è un fenomeno di grande preoccupazione in quanto il cervello in via di sviluppo può essere particolarmente suscettibile ai danni subiti durante questo periodo”*, ha detto il primo autore dello studio, il **dottor Emmet Power**, ricercatore del Dipartimento di Psichiatria del Royal College of Surgeons.

Fonte:

<https://www.rcsi.com/dublin/news-and-events/news/news-article/2021/01/frequent-cannabis-use-by-young-people-linked-to-decline-in-iq>